

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

La sottoscritta Dr.ssa **Martina Musto**, nata a Venezia (Ve) il 10/11/1982 (CF: MSTMTN82S50L736S, titolare dell'incarico di Vicepresidente della Fondazione ARS MEDICA

- visto il D.Lgs. n. 39 del 08.04.2013, artt. 20 e 21;
- consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D.Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 06.04.2013, n. 39;
- di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Venezia nella Sezione Amministrazione Trasparente unitamente al proprio curriculum vitae.

SI IMPEGNA

- ad astenersi, in tutti i casi in cui possa sussistere un conflitto di interesse, dall'adottare pareri, valutazioni tecniche o provvedimenti finali;
- ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Mestre 25/09/2022

La dichiarante
Firmato dott.ssa Martina Musto
Firma autografa omessa ai sensi del D.Lgs 39/1993

L'originale della presente dichiarazione, con firma autografa, è conservata nell'archivio della Fondazione ARS MEDICA con protocollo 37/2022

D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Privacy

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto dell'informativa allegata alla presente.